



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 201/2023

Oggetto: Condominio Zona Industriale Madonna del Piano - Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che il Condominio Zona Industriale Madonna del Piano (P.Iva 94078500546), con sede legale in Perugia (PG), Zona Industriale Madonna del Piano, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 81339 del 24/04/2019 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 180061 e n. 180069 del 18/07/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 47 del 03/09/2015, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'impianto di depurazione condominiale a servizio della rete fognaria di lottizzazione del comparto produttivo sito in Comune di Perugia, loc. Ponte San Giovanni, Zona Industriale Madonna del Piano (Foglio n. 310 part.lla 513, 546, 624, 540, 582);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Perugia ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con Determinazione Dirigenziale n. 3677 del 31/08/2015 in favore del Condominio Zona Industriale Madonna del Piano e rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia con provvedimento n. 47 del 03/09/2015, in sostituzione dei titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera e) comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico di cui alla D.D. n. 3677 del 31/08/2015, secondo le prescrizioni del relativo ALLEGATO SCARICHI, relativa alle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: fenoli, cadmio, rame, zinco, piombo, cromo totale, nichel, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dal comparto produttivo suddetto e recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso di Montebello con recapito finale al Fiume Tevere), previo trattamento con depuratore condominiale (depuratore a fanghi attivi ad aerazione estesa con potenzialità 200 AE), già modifica della precedente autorizzazione allo scarico n. 311/2013 del 30/05/2013 della Provincia di Perugia, per il trasferimento, dal civico 3 al civico 6/10, dell'attività di officina meccanica per la riparazione di distributori automatici di alimenti e bevande della ditta Liomatic SpA, senza variazioni qualitative del relativo scarico industriale;



CONSIDERATO che nell'istanza richiamata in premessa è ricompresa la richiesta di un'ulteriore modifica del titolo abilitativo dell'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006, per variazioni quali-quantitative degli scarichi prodotti nel comparto produttivo e confluenti nella rete fognaria di lottizzazione;

CONSIDERATO che dalla documentazione allegata alla suddetta istanza il comparto produttivo risulta costituito dai seguenti interni, con relativi scarichi di acque reflue confluenti nella rete fognaria di lottizzazione:

Interno 1 - via dell'Orzo n. 3, Foglio n. 310 part.IIa n. 513 sub 2-4

- B+ Cooperativa Sociale, con scarico di acque reflue industriali (1.9605 mc/giorno) contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dall'attività di smontaggio, lavaggio, sanificazione, rigenerazione e revisione componenti di distributori automatici e semiautomatici di alimenti e bevande, e punto di ispezione e controllo separato denominato "1" nella Tavola 2 del 18/03/2019 depositata in atti, posto a monte dell'allaccio alla fognatura di lottizzazione;
- Liomatic SpA, B+ Cooperativa Sociale, CA.F.IM Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 2 - via dell'Orzo n. 4, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 20

- Liomatic SpA, con scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 3 - via dell'Orzo n. 6, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 21 (ex sub 13-14)

- Liomatic SpA, con produzione di:
 - a) scarichi di acque reflue industriali (0.494 mc/giorno) contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dall'attività di officina meccanica, lavaggio, rigenerazione di componenti di distributori automatici e semiautomatici di alimenti e bevande, e punti di ispezione e controllo separati denominati "1" (interno all'immobile) e "2" (esterno all'immobile e posto immediatamente a monte dell'allaccio alla fognatura di lottizzazione) e riportati nella Tavola 2 del 24/04/2014 depositata in atti;
 - b) scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019), con pozzetto di ispezione e controllo separato;

Interno 4 - via dell'Orzo n. 20, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 15

- CA.F.I.M. Srl, con produzione di:
 - a) scarichi di acque reflue industriali (1,5 mc/giorno) contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dall'attività di smontaggio, lavaggio, sanificazione, rigenerazione e revisione componenti di distributori automatici e semiautomatici di alimenti e bevande, e punto di ispezione e controllo denominato "2" nella



Tavola 1 del 10/07/2023 depositata in atti, posto all'esterno dell'immobile ed immediatamente a monte dell'allaccio alla rete fognaria di lottizzazione;

- b) scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019), con punto di ispezione e controllo denominato "3" nella Tavola 1 del 10/07/2023;

Interno 5 - via dell'Orzo n. 24, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 23

- Sig. Dell'Amico Carlo, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 6 - via dell'Orzo n. 26, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 17

- Cold Service Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 7 - via dell'Avena n. 21, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 22

- Frigo Aer Termica Snc, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 8 - via dell'Avena snc, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 9

- Liomatic SpA, senza produzione di scarichi;

Interni 9 e 10 - via dell'Avena snc, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 8-7

- Frigo Aer Termica Snc, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interni 11 e 12 - via dell'Avena n. 11, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 6-5

- G.M.S. Frigo Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interni 13 e 14 - via dell'Avena n. 9, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 4-3

- Traslochi Zucconi Snc di Zucconi Renato & Figli, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 15 - via dell'Avena n. 5, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 2

- M.S. Restaura Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 16 - via dell'Avena n. 3, Foglio n. 310 part.IIa n. 546 sub 1

- Zetti Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);



Interno 17 - via dell'Avena n. 43, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 24

- New Catering Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 18 - via dell'Avena n. 41, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 24

- Traslochi Zucconi Snc di Zucconi Renato & Figli, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 19 - via del Granoturco n. 3, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 11

- Arim Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 20 - via del Granoturco n. 9, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 8-12-14-15-16-19-23

- Monelletta Srl, senza produzione di scarichi;

Interno 21 - via dell'Avena n. 25, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 9

- Regar di Valloni F. & C. Snc, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 22 - via dell'Avena n. 23, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 10

- Damatex di Duranti Marco, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 23 - via del Granoturco n. 19, Foglio n. 310 part.IIa n. 624 sub 21-22

- Global Planning Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 24 - via del Granoturco n. 14, Foglio n. 310 part.IIa n. 582 sub 2

- Studio Arredo Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 25 - via del Granoturco n. 12, Foglio n. 310 part.IIa n. 582 sub 1

- Cardinali Mauro Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);

Interno 26 - via del Granoturco n. 8, Foglio n. 310 part.IIa n. 540

- BPACK Srl, con produzione di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti da servizi igienici (art. 9 comma 1 DGR 627/2019);



PRESO ATTO che, sulla base delle variazioni quali-quantitative degli scarichi prodotti nel comparto produttivo, la portata media giornaliera complessiva degli scarichi industriali risulta pari a circa 3,95 mc e la portata media giornaliera complessiva degli scarichi assimilati ai domestici risulta pari a circa 5,35 mc;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare:

- l’art. 124, comma 2 secondo periodo: *“ove uno o piu’ stabilimenti conferiscano, tramite condotta, ad un terzo soggetto, titolare dello scarico finale, le acque reflue provenienti dalle loro attivita’, oppure qualora tra piu’ stabilimenti sia costituito un consorzio per l’effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle attivita’ dei consorziati, l’autorizzazione e’ rilasciata in capo al titolare dello scarico finale o al consorzio medesimo, ferme restando le responsabilita’ dei singoli titolari delle attivita’ suddette e del gestore del relativo impianto di depurazione in caso di violazione delle disposizioni della parte terza del presente decreto.”;*
- l’art. 108 comma 5, relativo alla disciplina degli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose della Tabella 5 dell’Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alla fattispecie di cui all’articolo 124, comma 2, secondo periodo;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Condominio Zona Industriale Madonna del Piano è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Condominio Zona Industriale Madonna del Piano (P.Iva 94078500546), con sede legale in Perugia (PG), Zona Industriale Madonna del Piano, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di Montebello con recapito finale al Fiume Tevere) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: fenoli, cadmio, rame, zinco, piombo, cromo totale, nichel, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dal comparto produttivo sito in Comune di Perugia, loc. Ponte San Giovanni, Zona Industriale Madonna del Piano (Foglio n. 310 part.lla n. 513, 546, 624, 540, 582), previo trattamento con depuratore condominiale (depuratore a fanghi attivi ad aerazione estesa con potenzialità 200 AE), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Garantire il deflusso delle acque trattate dall'impianto di depurazione condominiale nel corpo idrico superficiale;
- b) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di depurazione condominiale e il relativo punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili i pozzetti di ispezione e campionamento degli scarichi industriali parziali, individuati nelle planimetrie depositate in atti, di seguito meglio specificati:
 - punto di ispezione e campionamento denominato "1" nella Tavola 2 del 18/03/2019 dell'interno 1,
 - punto di ispezione e campionamento denominato "2" (esterno) nella Tavola 2 del 24/04/2014 dell'interno 3;
 - punto di ispezione e campionamento denominato "2" nella Tavola 1 del 10/07/2023 dell'interno 4;
- d) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- e) Le acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione condominiale dovranno rispettare i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), ad eccezione dei parametri riportati di seguito, per i quali vengono prescritti i seguenti valori limiti di emissione ridotti tenendo conto dei quantitativi di



acque reflue assimilate alle domestiche aventi effetto di diluizione sulle acque reflue industriali provenienti dai cicli produttivi:

Fenoli $\leq 0,22$ mg/l

Cadmio $\leq 0,009$ mg/l

Rame $\leq 0,04$ mg/l

Zinco $\leq 0,22$ mg/l

Piombo $\leq 0,09$ mg/l

Cromo totale $\leq 0,9$ mg/l

Nichel $\leq 0,9$ mg/l

Idrocarburi totali $\leq 2,2$ mg/l

- f) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi prima del trattamento di depurazione, per adeguarli ai limiti di emissione di cui al precedente punto e);
- g) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in uscita dall'impianto di depurazione condominiale, in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti, selezionati in funzione delle specifiche attività svolte nel comparto. Dovranno essere necessariamente ricercati i seguenti parametri: Fenoli, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Nichel, Idrocarburi totali ed Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Saggio di Tossicità acuta. Con cadenza annuale, presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno apposita comunicazione contenente i certificati di analisi;
- h) Entro un 3 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita la caratterizzazione chimica di ciascun scarico industriale nei punti di ispezione e campionamento individuati al precedente punto c), ricercando almeno i seguenti parametri: Fenoli, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Nichel, Idrocarburi totali, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, e dovrà essere presentata alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno apposita comunicazione contenente i certificati di analisi;
- i) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui alle prescrizioni g) ed h), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento, certifichi la conformità dello scarico finale e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle



condizioni autorizzative, qualora dalle comunicazioni pervenute emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- j) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico finale la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- k) Il sistema di depurazione delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- l) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione, nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- m) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- n) Comunicare alla Regione Umbria qualsiasi variazione dei titolari delle attività del comparto produttivo. In caso di variazioni quali-quantitative degli scarichi, dovrà essere richiesta la modifica della presente autorizzazione, secondo la procedura di cui al DPR 59/2013;
- o) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)